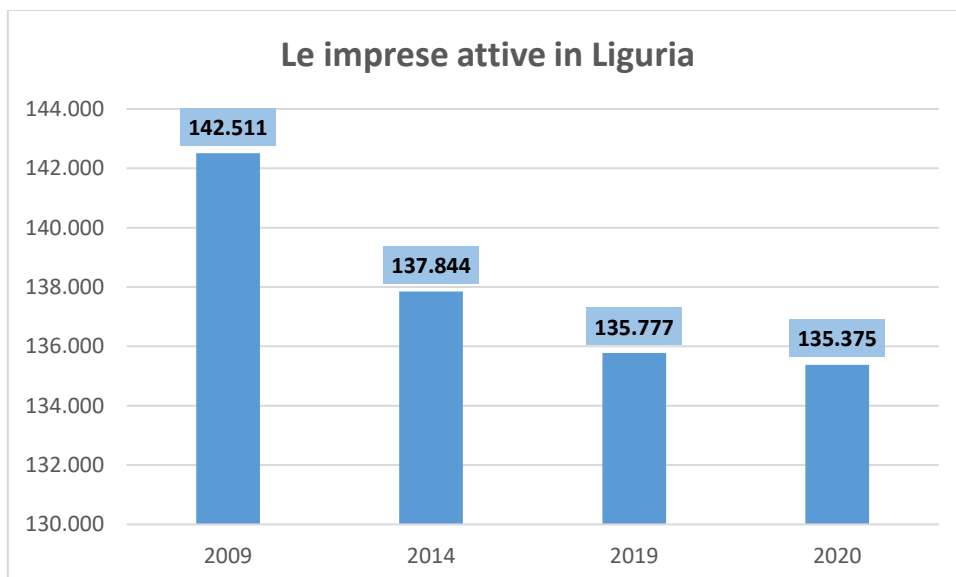


STRUTTURA E DINAMICA DELLE IMPRESE LIGURI TRA IL 2009 E IL 2020

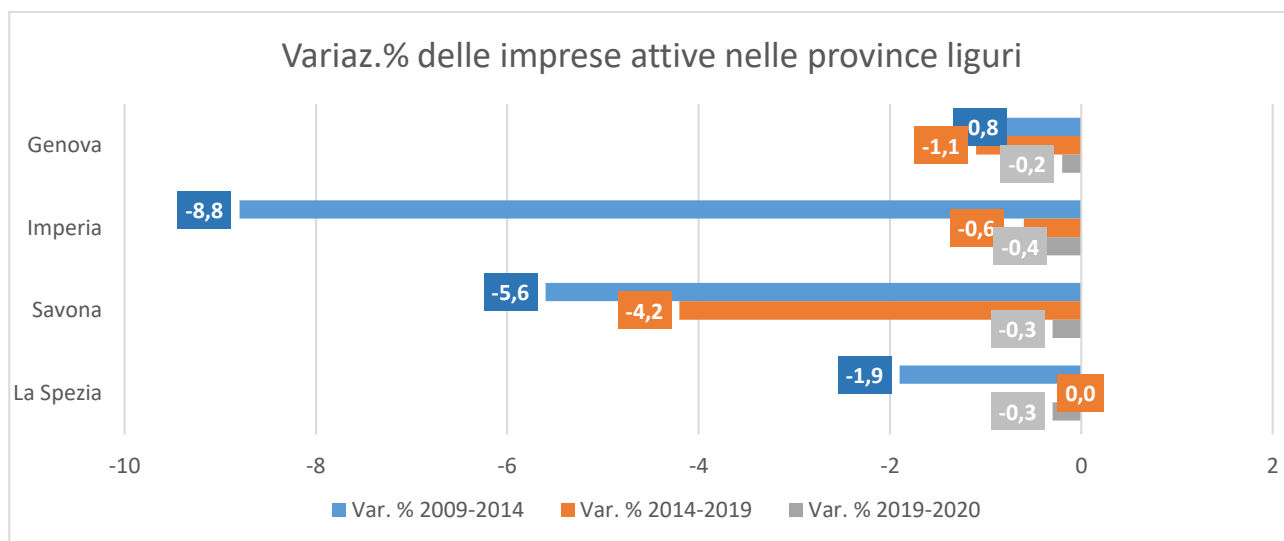
Nell'arco di tempo analizzato si assiste ad un graduale ridimensionamento del numero di **imprese attive** in Liguria: nel primo quinquennio (2009-2014) le imprese liguri si riducono del 3,3% passando da 142.511 a 137.844; nel secondo quinquennio (2014-2019) scendono a 135.777 (-1,5%), e tra il 2019 e il 2020 la riduzione è dello 0,3%, attestandosi a fine anno a 135.375 unità.



Genova si differenzia dalle altre province per aver registrato nel primo quinquennio la variazione più contenuta (-0,8%) a fronte di scostamenti molto importanti soprattutto a Imperia (-8,8%) e Savona (-5,6%).

Tra il 2014 e il 2019 il capoluogo registra una variazione negativa pari all'1,1%; migliore è stata la situazione a Imperia (-0,6%) e alla Spezia (0,0%) mentre Savona è la provincia ad aver accusato più malessere (-4,2%).

Infine tra il 2019 e il 2020 le variazioni oscillano tra -0,2% e -0,4%.

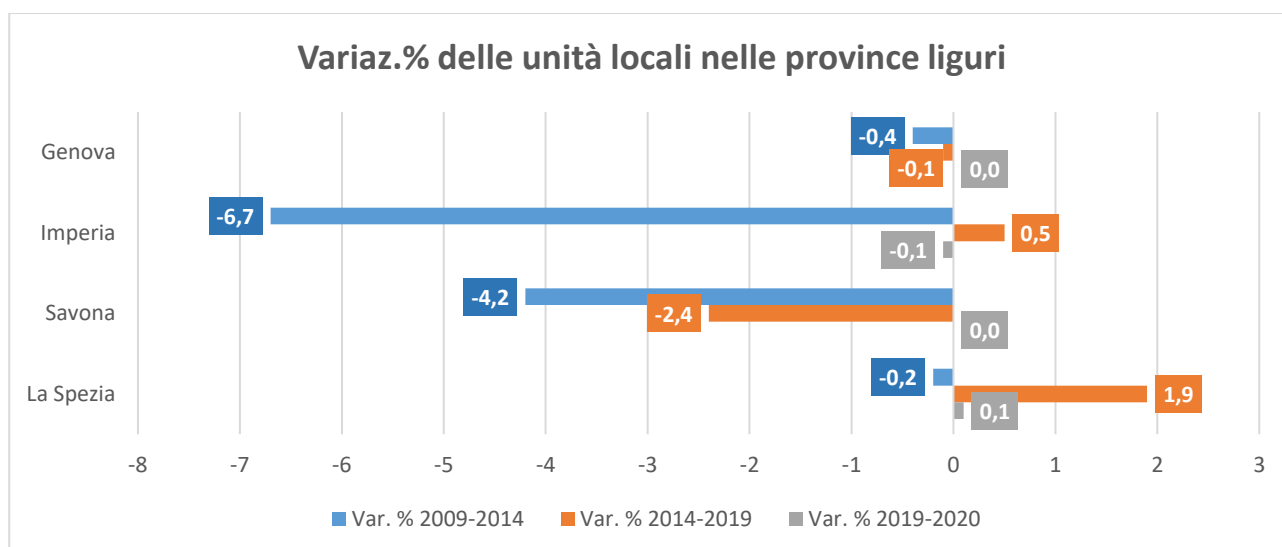
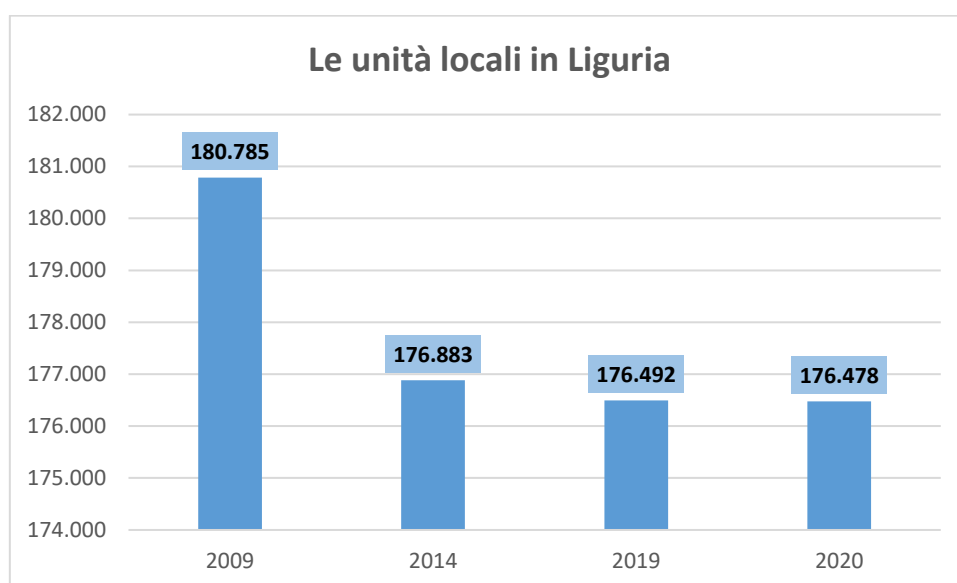


Le **localizzazioni** hanno subito una contrazione più contenuta, sia a livello regionale che provinciale.

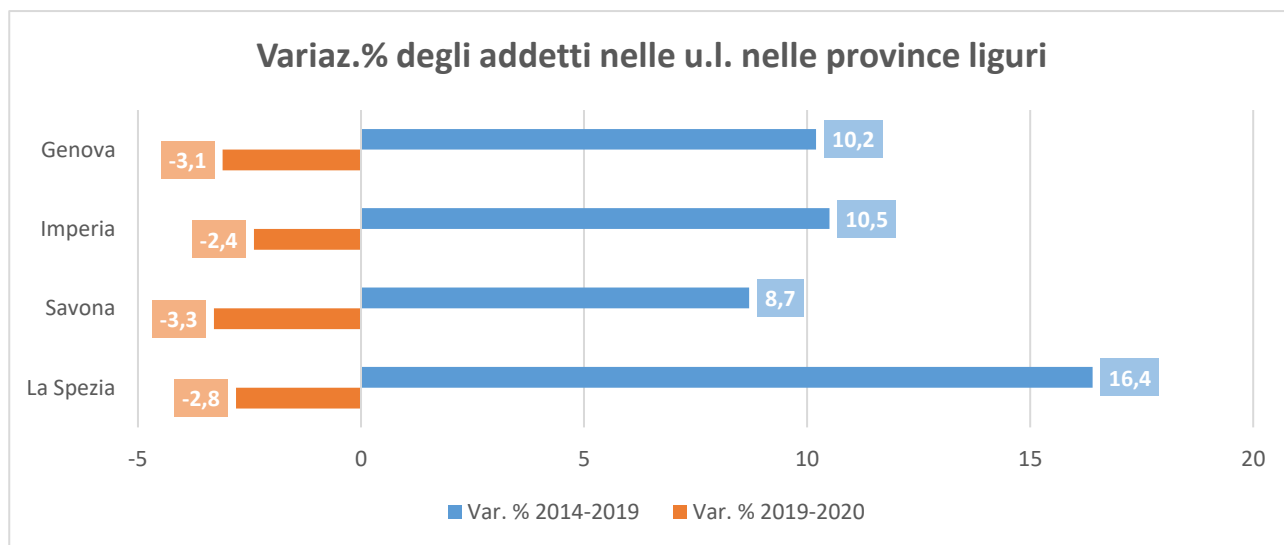
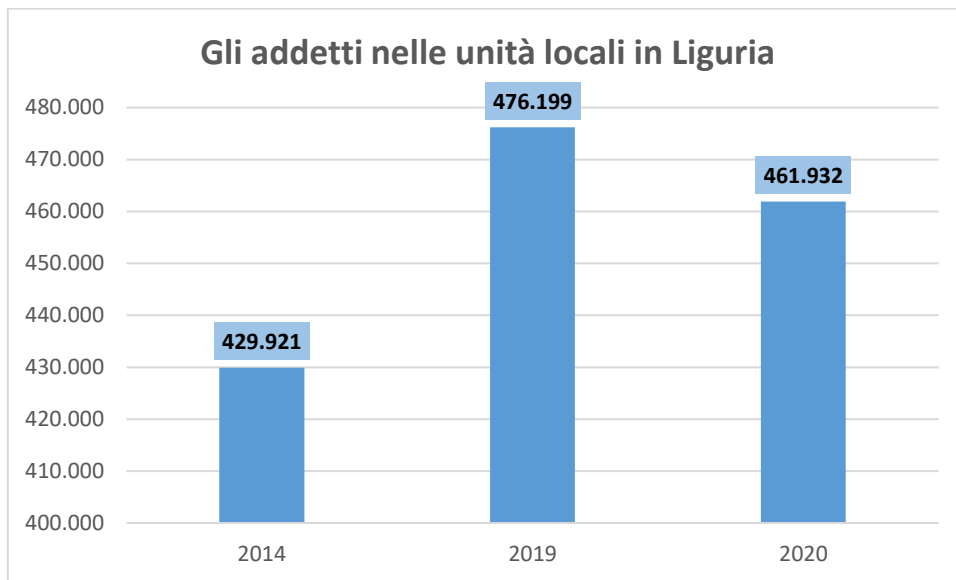
In Liguria, tra il 2009 e il 2014, le unità locali si sono ridotte del 2,2%, passando da 180.785 a 176.883 unità: il ponente ha registrato la perdita maggiore (Imperia -6,7%, Savona -4,2%) rispetto al levante (Genova -0,4% e La Spezia -0,2%).

Nel secondo quinquennio il decremento si è notevolmente ridimensionato: in Liguria le localizzazioni sono calate dello 0,2%, con Savona che ha registrato la flessione maggiore (-2,4%), seguita da Genova (-0,1%). Imperia e La Spezia, invece, hanno riportato variazioni positive, rispettivamente +0,5% e +1,9%.

Nell'ultimo periodo esaminato (2019-2020) non si rileva nessuna particolare variazione.

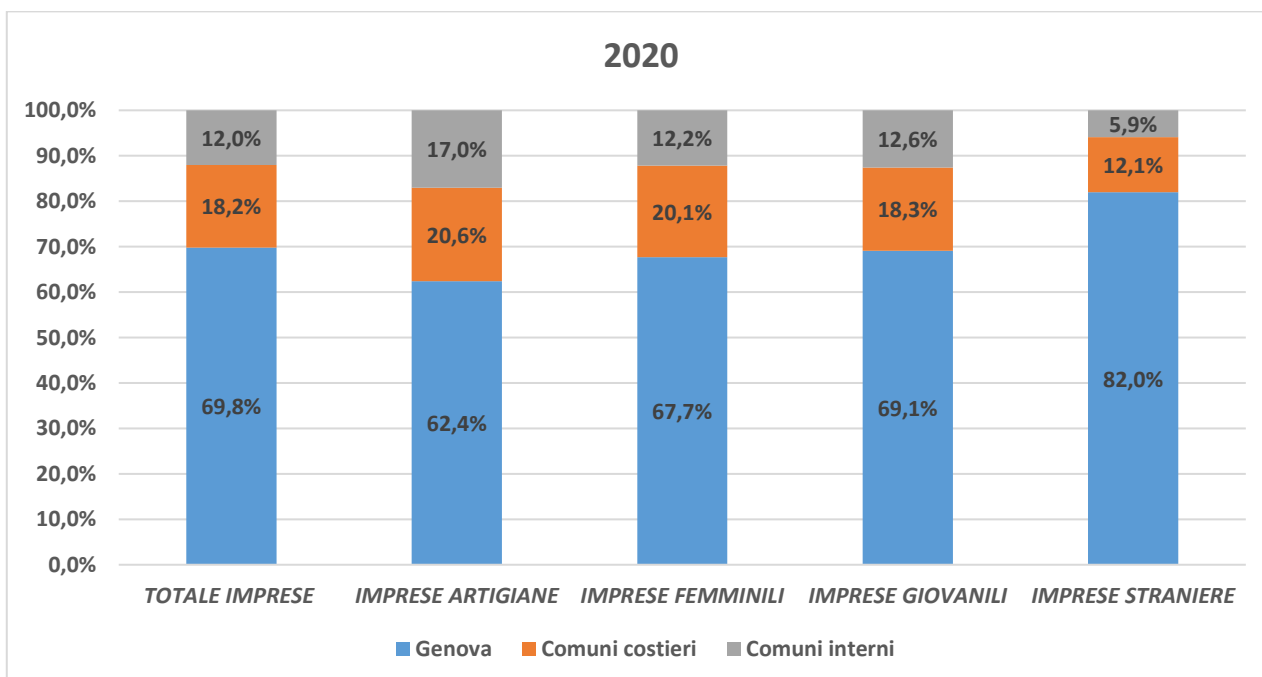
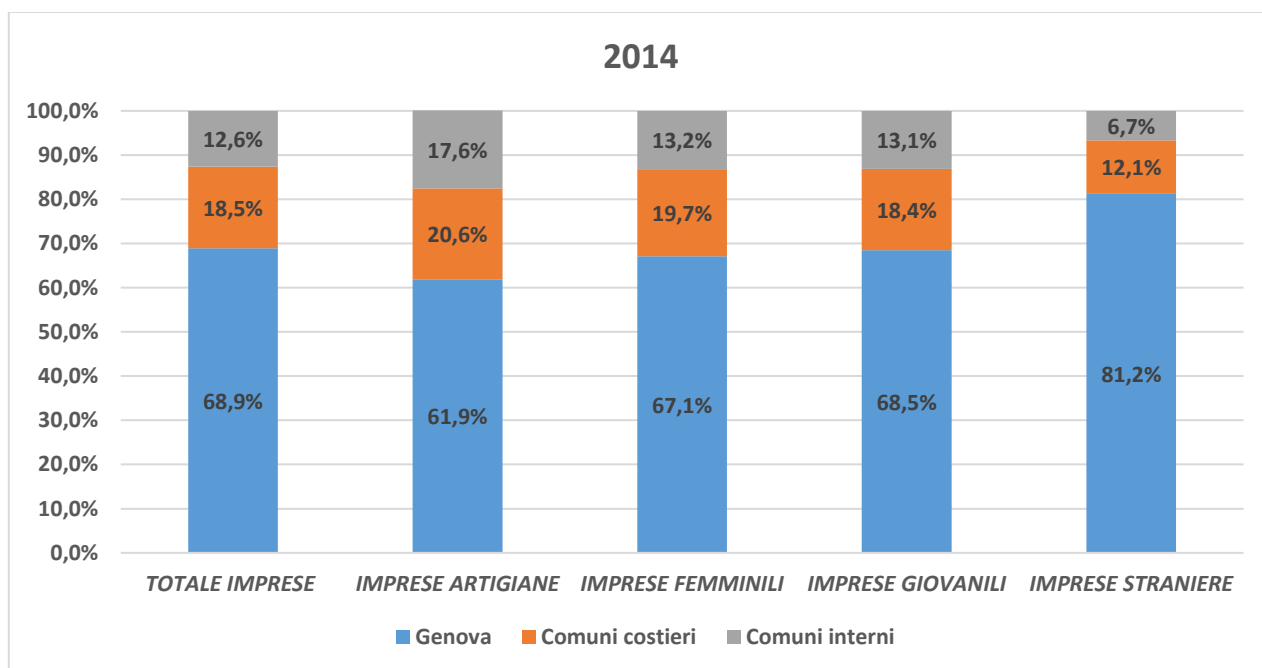


Gli **addetti nelle unità locali**, contabilizzati a partire dal 2014, risultano in notevole crescita fino al 2019 in tutte e quattro le province per poi ridimensionarsi nel 2020.

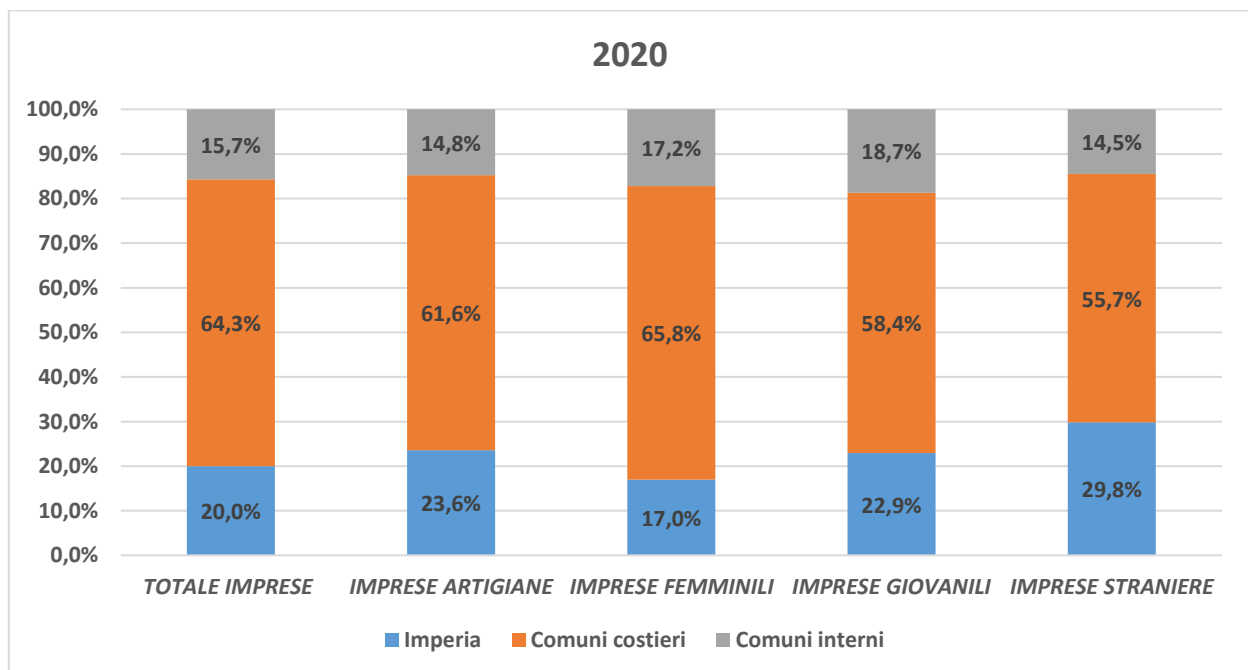
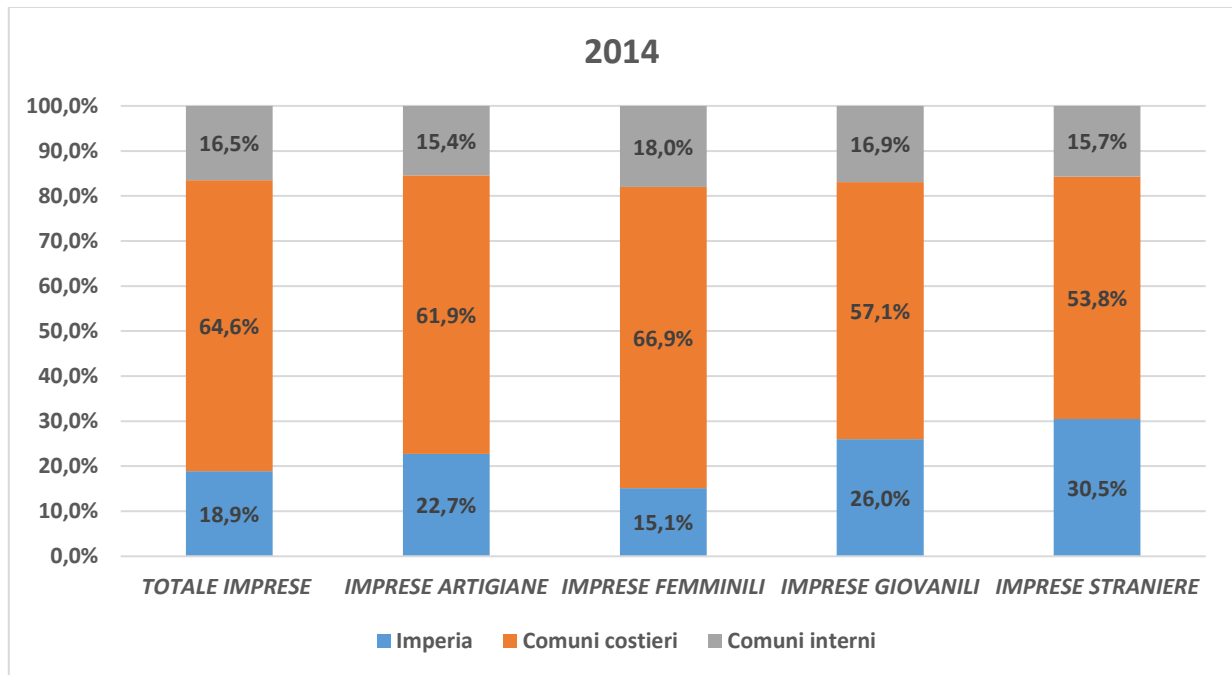


Passiamo ora ad analizzare i dati a livello **sub-provinciale**.

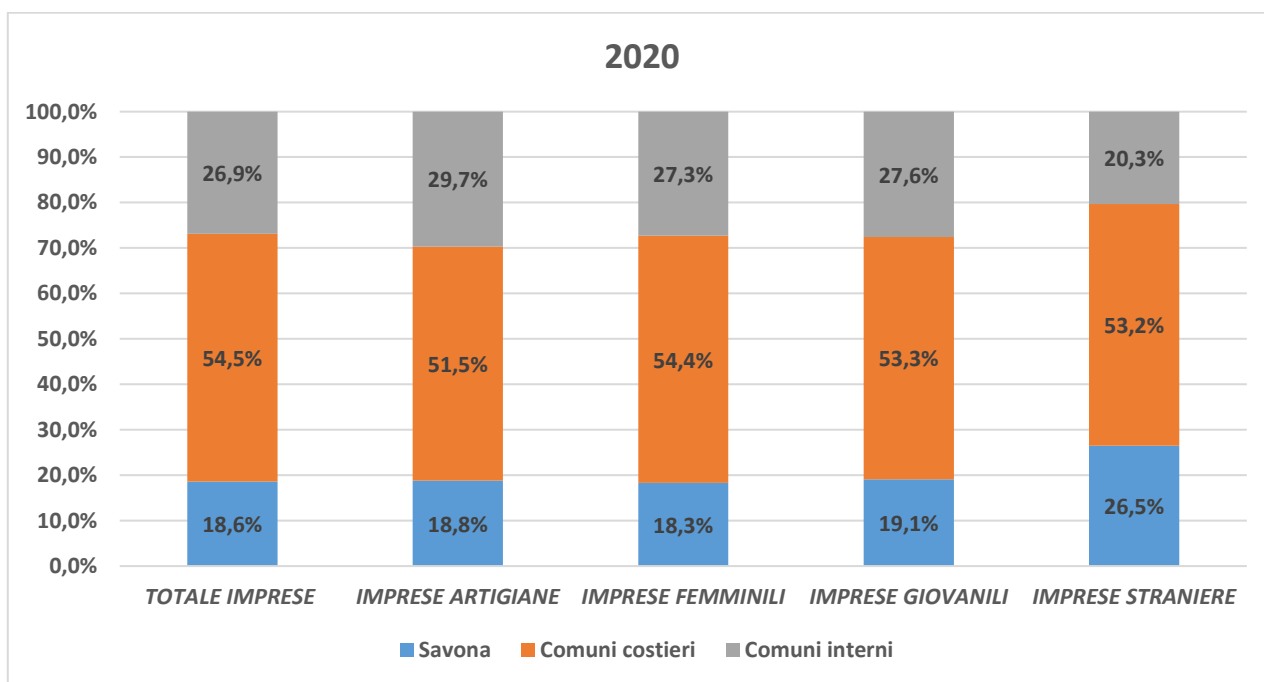
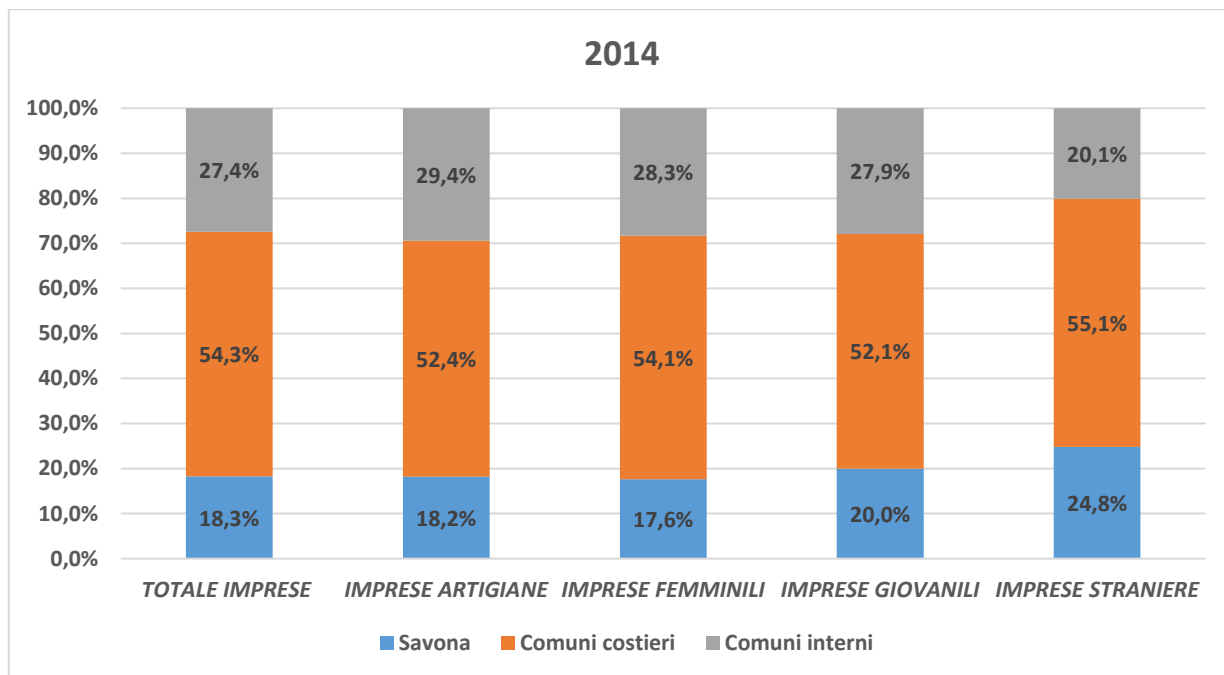
Nella provincia di Genova, tra il 2014 e il 2020, il numero di imprese localizzate nel capoluogo resta sostanzialmente stabile mentre si riduce sia nei comuni costieri (-3,0%) che in quelli interni (-6,4%). Le imprese artigiane si contraggono in tutte e tre le aree (Genova -4,2%, costa -5,1%, interno -8,2%). Le imprese femminili registrano un lieve calo nel comune di Genova (-0,3%) e nei comuni interni (-8,8%), un leggero incremento nei comuni costieri (+0,6%). Le imprese giovanili sono quelle più penalizzate, riducendosi dell'11,5% a Genova, del 13,0% nei comuni costieri e del 15,7% nell'interno della provincia. Infine per le imprese straniere si registra un aumento in tutte e tre le aree: Genova +25,6%, costa +25,1% e interno +9,5%.



In provincia di Imperia, tra il 2014 e il 2020, cresce il numero di imprese localizzate nel capoluogo (+4,3%) mentre i comuni costieri e interni registrano un calo (rispettivamente -1,5% e -5,3%). In aumento le imprese artigiane a Imperia (+5,0%) e sulla costa (+0,4%) mentre si riducono nell'area interna (-2,4%). Le imprese femminili crescono a Imperia (+6,0%) e si contraggono nei comuni costieri (-6,6%) e interni (-10,0%). Drastico calo delle imprese giovanili nel capoluogo imperiese (+20,0%) e sulla costa (-6,9%), stabili nell'interno della provincia (+0,5%). Infine le imprese straniere crescono in tutte e tre le aree: Imperia +22,7%, costa +29,9% e interno +15,2%.



La provincia di Savona registra, tra il 2014 e il 2020, un decremento diffuso delle imprese su tutto il territorio: nel capoluogo il calo è pari al 2,9%, nei comuni costieri al 4,2% e in quelli interni al 6,1%. Analogo andamento per le imprese artigiane (Savona -4,6%, costa -9,2%, interno -6,5%), per quelle femminili (Savona -0,9%, comuni costieri -4,1% e comuni interni -8,4%) e per quelle giovanili (nel capoluogo -20,3%, sulla costa -14,5%, nell'interno della provincia -17,2%). Uniche a crescere sono le imprese straniere: a Savona +20,0%, sulla costa +8,8% e nell'interno +13,8%.



Nell'estremo levante si registra tra il 2014 e il 2020 un incremento delle imprese nel comune capoluogo (+0,4%) e nei comuni costieri (+1,4%), un calo nella zona interna (-3,1%). In diminuzione su tutto il territorio le imprese artigiane: La Spezia -2,6%, costa -5,6%, interno -8,6%. Le imprese femminili crescono a La Spezia (+4,5%), restano stabili sulla costa e calano leggermente nell'interno (-0,8%). Di segno negativo l'andamento delle imprese giovanili (La Spezia -15,7%, costa -0,2%, interno -20,1%), in aumento le imprese straniere nel comune capoluogo (+26,2%) e nei comuni costieri (+19,7%), in calo nei comuni interni (-1,1%).

